

Gran Sasso – Monolito

via LA FORZA DELL'AMORE

Apritori: Marco Sordini, M.Padlawski, L.Castellani 1991

Svil: 150m

Diff.: ED- (max VII, 1 pass. VII+)

Bellissimo e impegnativo itinerario aperto senza uso di spit, che si snoda con eleganza sulla compatta placconata posta tra la via Ritorno degli eroi a sx, e la fessura-camino che delimita a dx il Monolito.

Soste attrezzate a chiodi. Clessidre e ch. lungo la via, da integrare. Portare chiodi, martello, nuts e friends. La straordinaria capacità e umiltà di Marco Sordini emerge solo ripetendo questo itinerario, originariamente valutato molto al di sotto delle difficoltà reali, soprattutto nel tiro chiave.

Dall'estremità dx della cengia mediana (raggiunta dal sentiero di avvicinamento sullo zoccolo del Monolito oppure da una delle vie sottostanti (Mirka, ecc.), si entra nel canale detritico alla cui sx (guardando) parte l'evidente diedro-rampa sx-dx della parte alta della via Di Federico- DeLuca alla parete Est (it.35a TCI).

L1: si sale per il facile diedro-rampa destrorso, con un unico passaggio (IV+) a circa metà tiro. Si sosta su un ch. ad anello, 2 metri sopra il quale c'è una clessidra. 30m

L2: dalla clessidra si traversa verso sx, aggirando uno spigolo (ch.) e si obliqua ancora a sx risalendo la placca aperta (ch.) che delimita sulla dx il monolito, fino a sostare su 2 ch. 30m VI+

L3: si sale dapprima in obliquo a sx, poi verticalmente su un muro delicato (2 cless. e 2 ch. a sandwich), quindi su placca aperta (ch.), zigzagando alla ricerca dei tratti meno impegnativi, e sostando appena al di sotto della fila obliqua di chiodi a pressione della v. Aquilotti 73. 30m VII

L4: si traversa orizzontalmente a dx qlc metro (cl.), restando al di sotto dei chiodi a pressione, per poi attraversarli salendo verticalmente lungo una fessura verticale (2 ch.) che conduce sotto un lungo tetto orizzontale, dove si sosta su 3 ch., al termine di un delicato traverso a sx. 20m VI+

L5: si supera direttamente lo strapiombo (ch. e clessidra) ristabilendosi con difficoltà appena al di sopra, proteggendosi poi su due chiodi a sandwich situati 3m sopra il tetto. Si prosegue sulla sovrastante placca a buchi, obliquando verso sx e seguendo una colata scura fessurata, sostando su 2 ch. 30m VII+

L6: si prosegue verticalmente sulla placca (ch. e cl.) che si fa pian piano più abbattuta, su ottima roccia, sino ad uscire dalla parete in corrispondenza della sosta finale a fix di kronos. 30m VI

Discesa

dalla cima del Monolito 3 doppie attrezzate su Rosy e Baphomet fino alla cengia mediana, da cui si scende per il ripido sentiero dello zoccolo, fino al Rif. Franchetti, altrimenti discesa a piedi per la ferrata Danesi in direzione Sud, fino alla Sella dei Due Corni.

